IL POPOLANO

SETTIMANALE REPUBBLICANO

ANNO XX — N. 13 — CESENA, 3 Aprile 1920

ABBONAMENTI
Anno L. 5,25 - Semestre L. 3 - Trimestre L. 1,50
Una copia: Cent. 10

Per inserzioni rivolgersi all'AGENZIA DI PUBBLICITÀ NULLO GARAFFONI Corso Mazzini 9
Annunzi, diffide, ringraziamenti, necrologie ecc., cent. 10 la parola, corpo 8
Tassa governativa in più.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - CESENA
Via Mazzini, 9 — Telefono 6

Consociazione Giovanile Repubblicana Romagnola

CONGRESSO REGIONALE

Lunedì 5 Aprile al Teatro Comunale di Forlì avrà luogo il

Congresso della Gioventù Repubb. Romagnola

per discutere il seguente Ordine del Giorno :

1. Relazione dei Comitati Circondariali (Relatori i Segretari Federali)
2. Azione pratica politica (Relatore Icilio Missiroli)
3. Organizzazione amministrativa e finanziaria (Relatore A. Manuzzi)
4. Fasci Femminili (Relatrice professoressa Bergamo)
5. I giovani repubblicani e l'azione sindacale (Relatore Sommovigo)
6. Elezione dei Segretari e del Comitato della Consociazione Romagnola

NORME — a) *Sono ammessi al Congresso coloro che abbiano la tessera della Federazione Giovanile Nazionale o del P. R. I.* — b) *Hanno diritto di partecipare alla discussione i soli iscritti alla Federazione Giovanile Nazionale.* — c) *La tassa d'ingresso è di L. 2* — d) *Ogni circolo ha diritto d'inviare un rappresentante ogni 25 soci.* — e) *Hanno diritto di voto i soli rappresentanti* — f) *La tassa di rappresentanza è di L. 5* — g) *Le votazioni vengono fatte a scheda segreta.*

N. B. — Le signore e signorine possono partecipare al Congresso se hanno il biglietto d'invito.

IL COMITATO.

L'ADUNATA DEI GIOVANI

Lunedì prossimo la gioventù repubblicana di Romagna si adunerà, dunque, a congresso a Forlì.

Non è il caso di riaffermare ancora una volta l'opportunità grandissima di raccogliere insieme le giovani energie di nostra parte, disseminate per ogni città e ogni borgo della nostra regione.

Non dovrà essere solo una rassegna di numero e di forza — la quale senza dubbio riuscirà imponente e significativa — ma dovrà sorgere, dal dibattito delle idee e delle tendenze, dal corso delle discussioni al congresso di Forlì, una direttiva sicura e definita di orientamento ideale e di azione pratica a cui i giovani sappiano poi costantemente uniformarsi per dare un impulso sempre più vigoroso alle varie manifestazioni della nostra vitalità politica.

E' questo, a dir vero, un momento quanto mai confortante del lavoro che svolgono i giovani repubblicani.

E' un risorgere continuo e sempre più vivace di energie, è un agitarsi ognora più intenso di idee e di propositi, un affermarsi di volontà e di fede, è tutta una meravigliosa promessa d'azione che conforta ed esalta, e che non può indubbiamente tardare ancor molto a dare una fioritura florida di realizzazioni.

Le file già folte della nostra organizzazione giovanile vanno ogni giorno accrescendosi di nuovi elementi ottimi e fattivi, perchè i giovani migliori di nostra terra, ben chiaramente comprendono tutta intera, nei suoi aspetti più splendidi, la nobiltà della fede repubblicana, la serietà del nostro programma sociale, morale e politico, il promettente avvenire che gli eventi serbano al nostro spirito di iniziativa e alla nostra volontà di opere, e porgono con la foga dei loro più puri e disinteressati entusiasmi il loro contributo d'attività e di responsabilità, perchè l'alba della nuova giornata più santa e più bella per gli uomini tutti, non tardi a sorgere ancora di fra le grigie nebbie dell'oggi.

E tutti sono animati dagli intendimenti migliori, sono sorretti dalla volontà più ferma.

Si agitano — è vero — anche nella loro compagine, discussioni di tendenze, contrasti di orientamenti, diversità di metodi. Ma non è questo un segno di debolezza, bensì un sintomo di vitalità e di azione.

E l'adunata di lunedì prossimo — sentite le diverse voci, raccolte le diverse idee e coordinati i varii propositi — deve saper esprimere chiaramente qual'è la via sicura e libera da ogni malinteso e da ogni incertezza che i giovani repubblicani di Romagna, — memori delle proprie tradizioni passate e consapevoli del proprio compito presente e avvenire — intendono seguire con costanza e ardore per il bene della nostra fede.

m. p.

Vita repubblicana

A Capocolle

Domenica 11 corr. alle ore 15,30

l'On. Giuseppe Gaudenzi

con una pubblica conferenza inaugurerà la Casa Repubblicana di Capocolle.

I Circoli e gli amici sono pregati di intervenire numerosi con bandiere e fanfare.

Cesena - Circolo "Pensiero e Azione„

La sera del 30 u. s., sotto la presidenza dell'amico A. Montesi, fu tenuta una adunanza straordinaria per trattare cose della massima importanza : Studiare le numerose domande d'ammissione pervenute dopo l'ultima adunanza ordinaria ed affidare le diverse cariche sociali dopo la nomina del Consiglio Direttivo.

Furono infatti prese diverse deliberazioni d'indole interna, furono accettati coloro che avevano chiesta l'iscrizione in questo Circolo, dopo di che, malgrado le controversie avute con amici di altri Circoli, fu votato un ordine del giorno di stima e fiducia per l'amico Piraccini Pompeo che da diversi anni disimpegnava con amore e zelo la carica di Presidente così che i pochi rimasti a formare il Circolo « Pensiero e Azione » hanno sempre ed in qualunque circostanza risposto, a mezzo suo, agli appelli del partito.

Gattolino

Inaugurazione di un nuovo Circolo

Domenica 28 Marzo u. s. con l'intervento di circa tremila persone accorse con settantaquattro bandiere e presente la bella fanfara di Macerone, gli amici Avv. Cino Macrelli e Giuseppe Malagodi hanno inaugurato la bandiera del nuovo Circolo « G. Mazzini ».

L'enorme folla accorsa ha ascoltato ed applaudito gli oratori che hanno saputo entusiasmare il nostro generoso e forte popolo lavoratore.

Festeggiatissimo sopratutto l'Avv. Macrelli che ha fatto un meraviglioso discorso.

La manifestazione è riuscita imponente ed ha sbigottito i pochi *social-pipì* del gattolinese. Molta la forza pubblica inutilmente accorsa ed ottima giornata di propaganda repubblicana.

Ponte Abbadesse

Come già annunciammo, lunedì 5 corr. alle ore 15,30 l'Avv. **Cino Macrelli** e vari nostri oratori, terranno una pubblica conferenza di propaganda repubblicana.

I sodalizi repubblicani sono invitati ad intervenire numerosi con bandiere e fanfare.

S. Mauro di Romagna

Domenica 18 Aprile avrà luogo in S. Mauro di Romagna una grande manifestazione repubblicana.

Oratore per la circostanza sarà l'egregio amico

Avv. Giovanni Magrassi

— ben noto alla Romagna nostra — che parlerà sul tema :

Mazzini e l'ora che volge.

I Circoli e gli amici sono pregati di intervenire coi loro vessilli e le loro fanfare.

Per la biblioteca del "Nazario Sauro„

L'egregio amico nostro Lucchi Fedele ha donato alla costituenda biblioteca del Circolo Giovanile « Nazario Sauro » un buon numero di ottimi libri e di riviste repubblicane.

Ringraziamo vivamente il munifico donatore e confidiamo che altri amici, potendo, vorranno seguire il suo esempio.

PER FINIRE

Roma, 31 marzo 1920.

Cari Amici,

per conchiudere e chiudere.

Invitato perentoriamente due volte a confermare le accuse che mi aveva rivolto (il trafiletto in corsivo era suo) o a prendere onestamente atto delle mie smentite, *Spartaco* si è dato primaverilmente alla campagna.

Pregato di indicare un solo atto o fatto riprovevole a mio carico con impegno da parte mia di dargli querela con assoluta illimitata libertà di prova, *Spartaco* non risponde.

Prendo atto di così cospicuo esempio di buona fede e lealtà politica e tiro innanzi con tranquilla coscienza.

Fraternamente

vostro ***Comandini***.

Amare constatazioni

L'on. Nitti, che a quanto risulta ha adottato il sistema di governo del fu Giolitti, si è contornato, col nuovo rimpasto ministeriale, dell'elemento radicaloide.

Non vogliamo fare inutili induzioni giacchè la politica di quest'uomo - che ha voluto ergersi a patrono del socialismo ufficiale, specialmente durante le giornate che precedettero il famoso 16 novembre - si può facilmente dedurre dalla condotta, da lui e gregari, fin qui tenuta.

Questo novello Giolitti, che ha viaggiato da Roma a Parigi, da Parigi a Londra e viceversa per una infinità di volte, è ritornato alla magna Roma senza aver risolto i problemi politici ed economici che più assillano la vita della nazione.

E dopo tanto correre e chiacchierare nei conciliaboli segreti, e dopo aver banchettato in tutte le mense parigine e londinesi eccolo fra noi a portare... lo specifico che dovrebbe.. salvare la nazione: *un rimpasto ministeriale* e chiedere per questo un nuovo voto di fiducia dal *zabaglione* parlamentare.

I vari governi della savoiarda monarchia che hanno venduto Nizza e la Savoia per condurci a Villafranca e ad Aspromonte, che ci hanno dato Lissa ed Adua, le giornate di Marsiglia e di Caporetto, i governi della *democratica* monarchia non cessano ancora di far compromessi segreti e lauti banchetti a dispetto dei morti per quell'ideale di giustizia e di libertà che la stessa monarchia ha incessantemente e vigliaccamente tradito.

La borghesia, sempre gretta e codarda, che ancora si aggrappa allo Statuto albertino, cerca, e Nitti fa da mezzano, il modo di puntellare l'ormai troppo pericolante istituto monarchico.

E Nitti è ritornato in Italia, con le tasche piene di tutti i *fiaschi* fatti dalla diplomazia borghesemente monarchica, e regala al nostro bello, ma tanto disgraziato paese un rimpasto ministeriale come se questo *cerotto borghese* bastasse per dar nuova vita alla nazione spossata da tanti guai causatele dalla incapacità dei suoi dirigenti e da quelle istituzioni che rendono prigioniera la nazione stessa della ingorda e rapace insaziabilità della borghesia.

Al parlamento, per salvare la posizione di primo ministro - quel parlamento che dopo tante mascherate dei socialbolscevichi e dei popolari potremmo a ragione chiamare *ciarlamento* - S. I. Nitti ha prospettato, con altisonanti parole, la situazione ed il programma politico ed economico del governo, dopo il *mercato* di Versailles e dopo le sconfitte di Londra e di Parigi.

Ha fatto il solito discorso, orgoglioso del suo bel rimpasto dopo essersi abboccato con i vari Turati e i diversi Meda miglioleggianti ed ha ottenuto dal parlamento il voto di fiducia.

Egli è sicuro dello scanno presidenziale e potrà agevolmente continuare a mercanteggiare ignominiosamente con le reazionarie potenze della fu Intesa che pretende anche oggi, e ad ogni costo, stipulare coi vinti una pace capestro.

Così fra breve il Supremo Consiglio si riunirà a S. Remo a continuare i lavori per comporre *questa bella* pace.

All' immondo giuoco dell' equilibrio ministeriale si prestano pertanto i deputati del Partito Popolare e quelli del Partito Socialista i quali, sbraiterando a tutti i venti il loro *anti-nittianesimo* e predicando l' ultra massimalismo, con la inettitudine della loro azione parlamentare, permettono ancora che le reazionarie istituzioni si impongano alla volontà repubblicanamente rivoluzionaria della massa lavoratrice d' Italia.

Socialisti e preti si equivalgono: ed è la incapacità rivoluzionaria che è insita in loro che permette alla borghesia di sfruttare e tiranneggiare il popolo che suda, il popolo che, lavorando, effettivamente produce.

Ma fino a quando le masse lavoratrici, vivendo fuori della realtà storica, seguiranno il movimento politico dei *preti rossi* e dei *gesuiti neri ?*

Quando i lavoratori, che hanno votato per i 156 pseudo bolscevichi e pei 101 clericali, comprenderanno la truffa ignobile che è stata a loro danno perpetrata, in nome del social-leninismo e del cristianesimo miglioleggiante, si decideranno a scegliere la via che Giuseppe Mazzini, *il presbite della storia*, ha segnato al popolo lavoratore ?

Quando le masse proletarie comprenderanno che per risolvere il problema economico necessita rovesciare prima l' attuale regime politico che vive di privilegi precludendo ogni via alla libertà ed alla emancipazione del popolo e conculcando ogni principio di giustizia sociale ?

Fino a quando i *santoni* del socialismo ufficiale e del clericalismo mascherati sostenitori della monarchia, riusciranno a sviare ogni tendenza saggiamente rivoluzionaria tra le masse ?

Pertanto l' on. Nitti, primo ministro di un irresponsabile re, infischiandosene delle abbondanti chiacchierate bolsceviche, da trionfante dittatore - dopo i pasti parigini e londinesi ed i rimpasti ministeriali - continuerà a deliziare il paese con i suoi decreti partigiani ed incamminerà definitivamente il paese verso lo sfacelo.

gim.

Ancora !..

La serie dolorosa e deplorevole degli episodi di violenza fra lavoratori repubblicani e socialisti, episodi che nascono da sordi e mal compresi dissidi di parte e che spesso trascendono in fatti di sangue, sembra non ancora aver termine.

Non è la prima volta che noi abbiamo avuto l'occasione di lamentare, con la forza più sincera del nostro animo, i metodi brutali di lotta politica che si sono da parecchio tempo sostituiti, per opera di faziosi agitatori, alla serenità e alla lealtà che devono sempre accompagnare gli inevitabili contrasti di partito.

Abbiamo dovuto constatare, con vivo rincrescimento, come i rapporti anche personali fra i nostri amici e gli appartenenti al partito socialista anzichè svolgersi in quella correttezza reciproca che è la base di una serena lotta di principi e di tendenze anche contrari, siano venuti sempre più acutizzandosi, dando origine - talvolta per motivi futili - a scene di sanguinosa violenza.

Noi già sappiamo da che parte siano i provocatori. Conosciamo - perchè questa esperienza non è di data troppo recente - quale sia lo spirito settario, denigratore e spesso atrocemente offensivo di certe persone che si fanno velo della appartenenza ad un partito politico per giustificare certe imprese brutali, per provocare, con una sistematica campagna di disprezzo e di odio gli amici nostri, per stroncare e vilipendere ad ogni occasione i principi da noi sinceramente professati e i nostri uomini più eminenti, per creare, insomma, un ambiente saturo di eccitazione e di minaccie, che facilmente poi degenera violentemente, coi sistemi della loro politica demolitrice.

E' doloroso, per non dire funesto, che la vita di un partito politico d'avanguardia, che predica vivacemente e ininterrottamente l'azione rivoluzionaria completa e decisiva, per abbattere la tirannia del capitale e dello sfruttamento sociale, sia seminata di episodi inutilmente incresciosi che ne diminuiscono la dignità e ne intristiscono il movimento.

Noi sentiamo pertanto profondamente il dovere e il diritto - si, anche il diritto, perchè la nostra coscienza è per questo completamente tranquilla - di elevare una fiera protesta contro metodi di lotta e di competizione partigiana che dovrebbero essere superati per sempre, e di rivolgere il più caldo invito ai nostri amici tutti, - che ben giustamente pretendono di aver rispettata la propria fede politica e salvaguardata la propria libertà d'azione - di mantenersi come sempre in un contegno di correttezza e di lealtà, che non sia, ben inteso, acquiescenza e sottomissione alle eventuali provocazioni avversarie, ma tale che valga a evitare dannosi contrasti e a confermare la tradizionale dirittura morale e pratica della nostra azione repubblicana.

Confidiamo che tutti i lavoratori, di qualsiasi concezione e partito, intendano lo spirito che ci anima nello scrivere queste parole, e vogliano e sappiano ricondurre la vita politica, liberandola dalle scorie di sistemi aspri e brutali, ad un carattere di serenità, di civismo, e di onestà morale che sia fecondo di maggior comprensione reciproca e di una più schietta azione rinnovatrice.

CONVEGNO REPUBBLICANO - Forlì 18-19 Aprile 1920

Per questa data la Direzione del Partito ha convocato in Forlì un Convegno di carattere tecnico amministrativo per discutere tutti i problemi che si connettono alla prossima lotta per la rinnovazione dei Consigli Comunali e Provinciali in tutto il paese. Il Convegno svolgerà il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. ***Riforma elettorale amministrativa*** :

2. ***Programma amministrativo repubblicano*** :

A) Autonomia, decentramento e problema della tutela.
B) Finanza Comunale e Regionale, attribuzione dei Comuni e delle Regioni.
C) Responsabilità degli amministratori, referendum, diritto di iniziativa e di revoca.
D) Municipalizzazioni, assistenza e beneficenza, politica degli approvvigionamenti e dei consumi, problema delle abitazioni e rapporti fra amministrazioni locali ed organizzazioni operaie e professionali di resistenza e cooperazione.

Con altro comunicato saranno indicati i nomi dei relatori.

Al Convegno sono invitati ad intervenire i rappresentanti delle Federazioni, i repubblicani che abbiano partecipato o partecipino a pubbliche amministrazioni (Sindaci, Assessori, Consiglieri Comunali e Provinciali) i rappresentanti delle organizzazioni operaie, i direttori dei giornali repubblicani, e tutti gli amici che siano competenti o studiosi di questioni amministrative.

INCOMPETENZA STATALE e INGERENZE BUROCRATICHE

L'ingerenza della burocrazia statale nella vita economica privata va accentuandosi ogni giorno di più. Non si tratta più di casi particolari, di episodi, ma di un vero e proprio sistema di politica governativa.

In questi ultimi giorni poi, è ritornata in vigore la bardatura di guerra sui consumi. A nuove restrizioni i cittadini debbono assoggettarsi, a ulteriori limitazioni dei loro consumi, per poter fronteggiare - secondo gl'intendimenti della burocrazia statale - la difficile situazione economica del nostro paese in questo momento.

E' inutile dire, perchè l'esperienza del periodo di guerra lo ha già abbastanza chiaramente dimostrato, che a risentire il maggior peso dei nuovi rigori sui consumi, saranno quasi esclusivamente le classi lavoratrici e veramente produttrici, mentre assai facile sarà a coloro che dispongono di più elevate fortune e hanno bilanci famigliari più ingenti e sicuri, eludere le norme legislative e provvedersi dei generi razionati e anche in quantità rilevante. Naturalmente ciò sarà fatto a prezzi non di mercato ma di artificiose contrattazioni a base di favoritismi, e se ne avrà per conseguenza immediata e diretta - come sempre - la scomparsa completa o parziale dei generi dal mercato alimentare, e il maggior rincaro di quelli che vi rimangono, a tutto danno e detrimento dei meno abbienti, continuamente in lotta fra l'insufficienza dei salari e le crescenti esigenze della vita quotidiana.

I sostenitori di questa politica d'invasione governativa, nient'affatto vantaggiosa per il popolo lavoratore, attribuiscono con interessato semplicismo la causa dell'aggravata situazione economica ai maggiori consumi e al facile sciupìo delle masse povere, che vedrebbero - secondo costoro - negli aumentati salari (aumento solo nominale, però) lo stimolo ad un maggior dispendio. Ragionamento comodo, per riversare su altri la propria responsabilità, ma tutt'altro che giusto. È vero invece che in grandissima parte il mantenersi e il rincrudire del disagio economico, e specialmente alimentare, del momento - il quale ha molteplici e profonde origini che non è possibile classificare con criteri rigorosi e tassativi - dipende dagli inconsulti, esagerati consumi superflui e suntuari che le classi ricche, di antica o di recente fortuna, fanno di generi e di oggetti che in materie prime o allo stato ultimo bisogna acquistare all'estero, pagandoli a prezzi alti, e quindi facendo salire la bilancia dei cambi, con grave danno dell'economia nazionale ; come pure dallo sperpero che vien fatto di materie prime alimentari che sarebbero necessarie per il consumo normale, ma che invece in quantità notevole vengono usate per allestire generi di lusso, di consumo quasi esclusivo delle classi abbienti.

E l'intervento dello stato, in questa materia in cui dovrebbe essere energico e stabilire con sapienti disposizioni una migliore e più giusta economia, è piuttosto blando e transigente, mentre vuole ora aggravarsi con una nuova bardatura di guerra che sarà tanto facilmente elusa dai ricchi quanto la prima, e che quindi resterà sopra tutto di peso alle masse, che già ora non sono in condizioni ottime.

L'intromissione governativa è sempre stata e sarà sempre così : incompleta, parziale, emanatrice di leggi che ben poco spaventano, i ricchi ma che quasi solo rimangono a carico dei poveri.

Non solo. Ma la mania accentratrice di cui ora sembra invasa la burocrazia statale, già incompetente e inetta a svolgere in modo soddisfacente quelle funzioni che sono di sua particolare spettanza, porta come conseguenza diretta la formazione di un enorme e faraginoso organismo di funzionari burocratici, che di ogni parte della vita economica privata vogliono interessarsi, ma che in nulla o quasi nulla riescono ad assolvere con utilità il loro còmpito, in ispecie dove è necessario lasciar facile il campo alla libera iniziativa degli individui accorti e attivi, o, meglio, delle organizzazioni sociali che già funzionano e dove l'ingerenza testarda e facilona del governo non fa che spegnere ogni spirito di innovazione e ogni ritmo d'operosità.

E' ormai abbastanza risaputo - e l'esperienza lo ha fin troppe volte insegnato - che tutto ciò in cui s'intromette il governo, e che non sia di sua stretta e particolare competenza, è destinato a dare sterili risultati.

Le masse lo sanno, perchè sono esse che quasi sempre ne risentono i maggiori danni. E tanto lo sanno che quasi istinttivamente rifuggono dall' ingerenza lenta e inconcludente della burocrazia, preferendo le vie corte e più comode.

E' anche per queste ragioni che noi avversiamo il socialismo di Stato. Esso creerebbe una elefantiasi burocratica che ucciderebbe ogni sano stimolo all'attività economica privata, che incepperebbe con danni incalcolabili il ritmo della produzione e dello scambio, pregiudicando gl'interessi privati e collettivi e determinando una stasi continua dove andrebbe inevitabilmente ad arenarsi anche la buona volontà e l'attività di chi vorrebbe veramente operare.

Non è necessario attendere esperimenti futuri per dimostrare ciò. La storia economica del periodo di guerra e - purtroppo - di quello attuale, sebbene in proporzioni modeste, chiaramente insegna.

Marpis

Il Municipio per le classi lavoratrici

Al *memorandum* da noi già pubblicato su queste colonne, presentato dall'on. Comandini e dal Sindaco Angeli al governo per ottenere i mutui onde attuare i lavori già preventivati allo scopo di lenire la disoccupazione che ha colpito e colpisce ancora il cesenate, il Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Interno ha così risposto:

MINISTERO DELL' INTERNO
Il Sottosegretario di Stato

Roma, 12 marzo 1920

Caro Comandini,

circa le richieste del Comune di Cesena per pagamento di mutui, contributi ed anticipazioni e per la concessione di altri mutui, ti informo che sono stati interessati, secondo la rispettiva competenza, il Comitato speciale per la disoccupazione, il Ministero dell'Industria, quello delle Terre Liberate e infine quello dei Lavori Pubblici non che la Cassa Depositi e Prestiti.

Cordiali saluti

f. G. Gratsi

La monarchia costituzionale....

... è il governo più immorale del mondo, istituzione corrompitrice essenzialmente, perchè la lotta organizzata che forma la vitalità di quel governo, sollecita tutte le passioni individuali alla conquista degli onori e della fortuna che sola dà adito agli onori.

Giuseppe Mazzini

Per il nostro giornale

Somma precedente L. 2048,85

Cesena — I giovani repubblicani del Circolo *G. Oberdan* dopo l' adunanza salutando l'on. Comandini » 3,55
— Fra amici raccolti all' accompagnamento dell'amico Zannoni assassinato a Fiumana lanciando una parola di protesta » 20,—
— Brasini Giuseppe pag. l'abbon. » 2,—
— Repubblicani indipendenti e mazziniani di porta Cavour, riaffermando la loro fede » 6,50
— Fra amici repubblicani e mazziniani di subb. Cavour ritornando da Gattolino salutando l' avv. Macrelli » 4,—
— La squadra del *Bar Guidazzi* con molti soci del XIII *Febbraio* e del *G. Oberdan* riuniti nella sede di questi Circoli salutando l'on. Comandini » 50,40
— Vari repubblicani, confidando che sia presto fatta la più completa luce sull' efferato assassinio dell'amico Zavalloni, al battagliero *Popolano* offrono » 13,10
— Un gruppo di repubblicani bene augurando » 50,—
— Gherardi Canzio incitando i repubblicani a sottoscrivere per il *Popolano* » 2,—
— La squadra del *Bar Guidazzi* salutando E. Burioli alla partenza e Mario Pistocchi all' arrivo » 7,—
— Egisto Burioli ricambiando i saluti della squadra del *Bar Guidazzi* » 5,—
— Medri Attilio da Casali Marsiglio » 2,—
— Fra amici del Circolo *G. Italia* salutando l'on. Comandini e Razzini a mezzo Ravegnani » 3,—
— Guidi Armando salutando l'on. Comandini » 3,—
— Bocchini Pio salutando l' on. Comandini » 1,—
— Barone Manlio salutando l' on. Comandini » 2,—
— Maraldi Mario salutando l'amico Fagioli volontario a Fiume » 1,—
— Piraccini Gino salutando gli amici » 1,—
— Alcuni soci della *Faloppa* salutando l'on. Comandini » 3,40
Mercato Saraceno - Inneggiando alla Repubblica e salutando l'on. Comandini, l'avv. Macrelli e Gatti fra amici di Mercato Saraceno e S. Damiano: Lanzoni l. 2, Bagnoli l. 2, Morici l. 1, Navacchi l. 0,50, Bertozzi l. 0.50, Zani l. 1, Buda l. 1, Rinaldi l. 1, Brigliadoni l. 1 Brunetti l. 0,50, Braschi l. 1 » 11,50
Borgo della Paglia - Vari amici del vecchio Circolo *Fratelli Bandiera*, riunitosi per la ricostituzione salutano l' avv. Macrelli a mezzo Amaducci Primo » 8,—
Roma - Dallara Pietro salutando gli amici dei Circoli Riuniti di Ponte Abbadesse e gridando: *Abbasso i rabagas!* » 5,—
Martorano - Fra amici di Martorano e Casemurate dopo la conferenza De Cinque » 2,—
Gattolino - I giovanissimi salutando Gatti » 0,50
S. Giorgio - Montanari Pasquale pagando l'abb. e salutando Gatti » 1,75
Ottange (Francia) - Gli amici Minelli G., Mordenti A., Minelli D., Ceccarelli L., Ceccarelli I., Cappelletti E., Lucchi E., Lucchi L., Romagnoli L., Casadei A., Casadei E., Zaglini P., Giustiniani E., Brighi L. e le signore Minelli Beatrice, Minelli Fedalma, Ceccarelli Iride Mordenti Caterina, salutando gli amici di Cesena, Roversano, Borello, Formignano, Linaro, Ranchio, Boratella, Mercato Saraceno e Casalbono, e bene augurando » 54,50
S. Giorgio - Campana Agostino pagando l'abbonamento » 0,55
Tipano - Fra amici di Diegaro e S. Mauro ritornando dalla conferenza di Borello, salutando Gatti, Guidazzi e Razzini a mezzo Zavalloni e Amaducci » 8,—
Borello - Bertozzi Alvaro salutando gli amici di Formignano » 2,—
Formignano - Dell'Amore Luigi pagando l' abbonamento e salutando l'on. Comandini » 1,75
Ponte Abbadesse - Fra amici, dopo l' adunanza, salutando Macrelli » 2,
Montiano - Riva Giovanni bene augurando » 1,—
S. Giorgio - Pieri Secondo pagan. l'abbonamento » 0,75
Circoli Acquarola e Villa Cento - Dopo la conferenza Gatti a Saiano a mezzo Pieri » 5,—
Ponte Abbadesse - Monti Aristide pagando l' abbonamento » 1,75
— Pieri Aurelio perchè tutti i repubblicani intervengano alla manifestazione del 5 Aprile » 2,—
San Giorgio - Scarpellini Dino pagando l'abb. e salutando Gatti » 4,75
Gattolino - Dopo la conferenza Macrelli - Malagodi a mezzo Feruccio Campanini » 46,45
— Dopo la conferenza Macrelli - Malagodi a mezzo Ravaioli salutando l' on. Comandini » 32.45
San Carlo - Severi Elio salutando gli amici Gatti e Malagodi » 2,—
Bologna - Maraldi Fausto ricordando Giovanni Gualtieri, esempio ai giovani di integerrima fede repubblicana - pagando l' abb. 4,75
Formignano - Alcuni repubblicani trovandosi col mutilato di guerra Cappelletti Egisto augurandogli una pronta guarigione » 1,20
Cesena - Grilli Antonio pagando l' abbonamento e augurando sia fatta giustizia al povero Zavalloni 0,75
— La squadra del Bar Guidazzi saluta l'on. Comandini a mezzo Riciputi Pietro » 2,—
— Malagodi Giuseppe bene augurando al Sindacato delle Cooperative e salutando Bazzi » 2,—
— Fra amici dopo la conferenza Macrelli a Gattolino a mezzo Pasini » 2,—
— I soci del «Pensiero e Azione» uscendo dall' adunanza straordinaria salutano l'on. Comandini » 9,60
— Caporali Primo salutando Aldo Casali » 0,50
Ponte Abbadesse - Strada Giuseppe pagando l' abbonamento e salutando Macrelli » 1,75
Ponte Cucco - Fra amici dopo la conferenza Macrelli a Gattolino a mezzo Fusconi Sante » 3,40

Da riportarsi L. 2459,40

Sindacato Naz. delle Cooperative

Quanto prima funzioneranno gli uffici regionali di Genova, Firenze, Bologna, Trieste.

Il Sindacato ha già organizzato il servizio di assistenza alle cooperative sindacate, presso i ministeri, gli enti e uffici pubblici della capitale.

Si occupa altresì delle assegnazioni dei generi contingentati da parte del Commissariato consumi, degli appalti di lavori pubblici ecc.

L' organo settimanale di questa organizzazione nazionale è IL SINDACATO COOPERATIVO.

Sede centrale: indirizzo provvisorio: via Uffici del Vicario n. 43 — Roma.

Uffici regionali; Milano Via Passerella n. 43 — Treviso Via Cornarotta n. 3 — Napoli Via Duomo n. 202.

MOVIMENTO COOPERATIVO

A Borello

Abbiamo il piacere di annunciare che a Borello per opera dei nostri amici, se è costituita una Cooperativa di lavoro fra muratori, falegnami, braccianti e affini.

Alla nuova organizzazione i nostri migliori auguri.

A Cesena

Si è qui pure formata una nuova Cooperativa fra calzolai, già funziona ed in modo veramente lodevole.

Cronaca Cesenate

Dal dovere al diritto.

Dalla Sezione Mutilati di Cesena riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Questo è quello che noi diciamo al Governo, agli industriali, a tutti coloro che potrebbero (se volessero) occuparsi un po' più dei Mutilati e degli Invalidi di Guerra, dando a loro un' occupazione adeguata alla loro residua capacità lavorativa.

La nostra parola rimane sorda; e ben pochi si occupano di noi; benchè nella notte oscura di Caporetto i patriotti fossero molti e più ancora fossero le promesse.

Fanti, sporchi, scalcinati, continuammo a fare il nostro dovere e come terribili leoni ci battemmo non per le vaghe promesse ma per l' amore e la salvezza del nostro paese e della cara famiglia e, continuando a sacrificarci, preparammo la vittoria.

E la vittoria venne in un radioso e bel mattino di Ottobre; venne non per merito degli alti comandi, ma per volontà possente e paziente del Fante.

Però, quando molti di coloro che alla trincea mandarono, videro al sicuro i lauti sopraprofitti di guerra, e gli imboscati la loro carcassa immonda, le promesse incominciarono ad andare in fumo. Ed oggi vediamo questi Fanti che tornati alle loro case tutti rotti non potendo più fare la professione dell' ante guerra, sono costretti a subire l' ozio forzato, perchè pochi stan facendo qualche cosa per loro. Cosa ha fatto il Governo per questa gente? Che cosa hanno fatto le famose commissioni del dopo guerra?... Nulla.

E Nitti che fa se non pensa a coloro che tutto fecero per il bene d' Italia?

Nelle altre nazioni si è già provveduto al collocamento degli invalidi, e benchè il nostro Comitato Centrale stia già lavorando perchè si provveda anche in Italia, noi diciamo di far presto, ed invitiamo tutti i dirigenti e Direttori di aziende pubbliche e private e tutti coloro che in qualche modo possono aiutarci a concorrere a quest'arduo problema onde risolverlo quanto prima.

Se tutti coloro che hanno avuto bisogno di personale per le varie aziende (grandi o piccole) si fossero a noi rivolti, gli invalidi disoccupati non sarebbero così numerosi e, oltrechè compiere un dovere sacrosanto di fronte ai martoriati della guerra, al paese si sarebbe lenita in parte la nostra disoccupazione forzata.

Ci pensino un po'; e pensino anche che la pazienza ha un limite e che se chiediamo lavoro esso ci deve essere dato; perchè noi (come altra volta lo abbiamo manifestato) vogliamo essere degli italiani laboriosi, dei cittadini capaci di sovvenire ai bisogni della famiglia.

Dunque provveda chi deve senza tante incertezze, si ripari ciò che si è fatto e si sta facendo, lasciando da parte tutte le beghe politiche, si ricordi soltanto che la nostra Sezione è composta di uomini che hanno combattuto per fare un' Italia libera, onesta e laboriosa; che la voce di questi suoi figli non deve rimanere inascoltata come pel passato, ma accolta onde provvedere.

Nella Sezione ha sede una Commissione di collocamento; quindi tutti coloro che hanno bisogno di personale possono rivolgersi all' Ufficio della Sezione tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 che vi troveranno un interessato per i loro bisogni.

Su tale argomento insisteremo ancora e mentre additeremo alla benevolenza del paese quelle persone, che pure a costo di sacrifici lavorano per noi, metteremo alla gogna quei patriotti che non hanno mai risposto ai nostri appelli.

Sede della Sezione Corso Umberto I. n. 13 (angolo via Albertini).

LA COMMISSIONE DI COLLOCAMENTO
dell'Associazione Naz. Mutilati ed Invalidi di Guerra - Sez. di Cesena

Ringraziamento.

Agli amici ed amiche che l' invasione teutonica divise per lungo tempo e che ritrovatisi a *Ottange* (Moselle-Francia), hanno voluto ricordare gli amici repubblicani del Cesenate inviando una cospicua sottoscrizione pel nostro *Popolano*, porgiamo da queste colonne il nostro fraterno saluto di ringraziamento e di augurio.

Teatro Verdi.

Sabato 3 corrente mese, la Compagnia drammatica *Teatro d'Arte*, diretta dall'egregio artista Manlio Calindri darà la sua prima rappresentazione con la commedia del Gavault: *Mademoiselle Josette ma femme*.

Aumento tariffe telegrafiche.

A partire dal 1.o Aprile sono andate in vigore le seguenti nuove tariffe telegrafiche:

Telegramma ordinario: Tassa cent. 20 per parola, con un minimo di 8 parole. Perciò la tassa minima di un telegramma è di L. 1,60.

Telegramma urgente: Tassa di cent. 60 per parola, con un minimo di 8 parole. Perciò la tassa minima di un telegramma è di L. 4,80.

Telegramma per vaglia Telegrafico ordinario: Tassa L. 2 più cent. 20 per ogni parola aggiunta dal mittente.

Telegramma per vaglia telegrafico urgente: Tassa L. 6 più cent. 60 per ogni parola aggiunta dal mittente.

Telegrammi della stampa contenenti unicamente notizie destinate alla pubblicità, da chiunque indirizzati impersonalmente a giornali ed agenzie di informazioni politiche e presentati dalle ore 21 alle ore 7. Tassa cent. 10 per parola con un minimo di 16 parole. Perciò la tassa minima di un telegramma e di L. 1,60.

L' Esposizione Internazionale d' Arte a Venezia.

Verso la fine del corrente mese, si aprirà a Venezia la XII Esposizione Internazionale d'Arte.

E' stato già pubblicato un artistico cartello a colori, opera di Augusto Sèzanne, per annunciare al pubblico l'apertura della esposizione che è vivamente attesa da tutto l'elemento artistico italiano.

CARLO AMADUCCI - Ger. Res.

STAB. TIPOGRAFICO MODERNO - CESENA

Cinto per ERNIA

Visite gratuite dell' Ortopedico
MOLETTO LORENZO di Torino
Corso Vigevano 22-24

Cura e contenzione dell'Ernia senza operazioni col rinascente CINTO ELASTICO vincitore dell'apposito concorso bandito d'ordine del *Ministero della Guerra*, provveditore dell'*Ospedale Militare o Principale di Torino* nonchè per invii nell'*ex zona di guerra*.

Il nuovo apparecchio è semplicemente perfetto insuperabile che garantisce la istantanea costante contenzione ed *immobilizzazione* di qualunque ERNIA anche le più ribelli, *prova gratis*.

L'applicazione del rinomato CINTO sarà fatta in persona dallo specialista.

A richiesta dei sofferenti recasi a domicilio, *per le donne c'è una signora*.

Sconto del 50 o|o agli operai e congedati del R. Esercito.

A comodità dei sigg. Clienti si reca nelle seguenti località:

Lunedì	5	Aprile	– Forlì Hotel Centrale
			Bergamo Albergo Cervetto
Martedì	6	„	– Imola Albergo Italia
			Legnano Albergo Angelo
Mercoldì	7	„	– Lugo Albergo S. Marco
Giovedì	8	„	– Faenza Albergo Corona
Venerdì	9	„	– Reggio E. Alb. Scuola di Francia
Sabato	3-10	„	– Piacenza Albergo Roma
			Cesena Albergo Leon d' Oro
Domenica	4-11	„	– Cesena Albergo Leon d' Oro

ESPERTO COMMERCIANTE, con lunga pratica di commercio internazionale e capitali accetterebbe serie proposte di affari cointeressando o compensando a forfait i proponenti.

Rivolgersi al **Rag. Antonio Salvatori** *in* **Cesena,** *Corso Umberto I. N. 2* (nel mattino) - *Borgo Cavour N. 29* (nel pomeriggio).

XEX

Provato insetticida contro i parassiti delle piante. Efficacissimo contro il pidocchio lanigero dei meli e contro quello verde dei peschi.

Deposito F. RANGONI - MASSA-LOMBARDA.

A richiesta si mandano GRATIS opuscoli illustrativi.

Spazio riservato alla

Ditta EDOARDO PLACUCCI - Cesena

Costruzioni Meccaniche

Saldatura Autogena

Cuscinetti a sfere

Accessori e lubrificanti per auto

Deposito

Pneumatici PIRELLI

CEFALEA - INSONNIA
NEVRASTENIA - EPILESSIA

UN DADO DI BRODONERVOLO F.L.

scioltо in acqua bollente è il rimedio migliore

LATTE: da 10 - 30 - 100 DADI

Presso le migliori farmacie

In MILANO presso la Farmacia della FABBRICA LOMBARDA DI PRODOTTI CHIMICI -

- in BOLOGNA presso la R. Farmacia ZARRI - Portici della Galetta

---

LE

TOSSI

si combattono colle

PASTIGLIE ALBERANI

(MADONNA della SALUTE)

Ogni scatola L. 1.70 tassa compresa

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

La più veloce Macchina del Mondo

"HARLEY-DAVIDSON,,

Moto di gran lusso

Rappresentante esclusivo per le Provincie di

FORLI' - PESARO - URBINO

ROMEO FANTINI - Cesena

OFFICINA MECCANICA

Via Giovanni Bovio N. 1-3 — Telefono 91

CELEBRI GRAFOFONI

"COLUMBIA"

DISCHI

„ di TUTTE le ULTIME NOVITÀ

LADRA - COLEI CHE SA BACIARE - STRIMPELLATA DI PIERROT - CHI SIETE - LA REGINA DEL FONOGRAFO, ecc.

Ricchi cataloghi gratis

Rappresentanza:

Columbia Graphophone C.

Milano Piazza Castello 16

VENDITA A RATE MENSILI

Volete vestir bene e con poca spesa?

Rivolgetevi alla RINOMATA

TINTORIA FIORENTINA

Unica in CESENA — VIA CARBONARI

Tinture su qualunque specie di vestiario senza bisogno di scucirli.

- - Lavature chimiche e a secco - -

Smacchiatura Lavatura e Stiratura di abiti da uomo e per signora

Stiratura all' amido con macchine moderne

PRESSO LA DITTA

FRATELLI PEDRELLI

Via Zeffirino Re

Grande assortimento di Stoffe Inglesi e Nazionali, biancherie e seterie :: :: :: ::

PREZZI MODICISSIMI

Ditta CESARE CECCARONI & FIGLI - Cesena

Macchine Agricole e Industriali

Rappresentanti esclusivi per le Provincie di FORLÌ e RAVENNA delle

Macchine da Frumento

Originali Holherr Schrautz di Vienna e Budapest

= TREBBIATRICI per SEMI MINUTI "P. BUBBA „ =

Per informazioni, preventivi, ecc. rivolgersi alla Sede e Deposito: SUBBORGO CAVOUR 85 - 95 — CESENA

Strabiliante creazione meccanica per il 1920!!

La semplice ed economica motocicletta a due tempi bicilindrica della

MOTO GARELLI

che è una splendida affermazione, per risolvere facilmente il problema del motociclismo pratico e sportivo.

Per schiarimenti e vendite rivolgersi alla

.: Ditta LUIGI FANTINI :.

che ne è **esclusiva per la vendita nella PROVINCIA DI FORLI'.**

Pubblicità economica

Cent. 10 la parola - Tassa Governativa in più

Bussola in tutto ferro e cristalli, uso portone, alta mt 2,60 larga m. 2,10 in 3 ante di cm. 60 90 × 60, con guidone per applicarvi saracinesche in legno, vendesi a buon prezzo. Rivolgersi Agenzia Pubblicità.

Sartoria Pullini - Via Emilia Nuova cerca subito lavoranti.

Giovane diciottenne abile disimpegno lavoro commerciale cerca posto. Miti pretese. Rivolgersi Ufficio Pubblicità.

Per INSERZIONI rivolgersi esclusivamente alla IMPRESA AFFISSIONI e PUBBLICITÀ

Nullo Garaffoni

Corso Mazzini, 9.

---

28 Febbraio 1920

Giorno di chiusura del Concorso LIFT - " Quanti grani di riso sono contenuti in un litro „

Nel detto giorno, coll' assistenza del Notaio Sig. Dott. GALBIATI, in Milano, si procederà in luogo pubblico al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all' esatto conteggio dei chicchi.

Saranno quindi assegnati i seguenti premi, a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla cifra dei grani conteggiati:

I. Premio L. 20.000 - II. Premio L. 10.000 - III. Premio L. 5.000

più **10 premi di consolazione di L. 1000 cadauno.**

La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla Banca Canetta Sbarbaro e Bossi di Milano - Via Armorari, 8.

IMPORTANTE Acquistando una scatola di Crema LIFT richiedere sempre al vostro fornitore la scheda del Concorso

Ognuno può concorrere con più schede